ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5040 del 22/10/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA INERTI SACCA SRL PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI COLORNO (PR) VIA SPONDA DESTRA DEL FIUME PO, LOC. SACCA - ADOZIONE DI AUA - PRTAICA SUAP 203/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5196 del 22/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e smi che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- ✓ l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- ✓ la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 23/04/2020 prot.n. 2365, acquisita al protocollo n. PG/2020/59760 del 23/04/2020, presentata dalla Ditta INERTI SACCA SRL, nella persona del Sig.ra Maria Zanafredi in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, con sede legale sita in Comune di Colorno (PR), Via Sacca n. 86, C.A.P. 43052 e stabilimento sito in Comune di Colorno (PR), Loc. Sacca Sponda destra del Fiume Po, in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,** per il quale la Ditta ha dichiarato la modifica sostanziale. La Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Conclusivo del SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. 845 del 31/01/2013**;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995),** per il quale la Ditta ha fornito Valutazione di Impatto acustico ambientale firmata da un tecnico competente in acustica ambientale**;**

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Lavorazione inerti";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- ✓ la richiesta di pareri di Arpae - SAC di Parma prot. n. PG/2020/64072 del 30/04/2020 e sollecitati con nota Arpae prot. n. PG/2020/132815 del 16/09/2020;
- ✓ la richiesta di relazione tecnica ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) con nota prot. n. PG/2020/64067 del 30/04/2020;
- ✓ il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA prot. n.28146 del 05/05/2020, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/66109 del 06/05/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- ✓ la relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2020/79775 del 03/06/2020, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- ✓ il parere favorevole della Provincia di Parma prot. n. 11996/2020 del 04/06/2020 acquisito a protocollo Arpae PG/2020/80324 del 04/06/2020, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- ✓ il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Colorno del 04/06/2020 prot. n.7177 (trasmesso dal SUAP in data 16/09/2020 prot. n. 5378 ed acquisito a prot. Arpae n. PG/2020/133050 del 16/09/2020), espresso anche, a fronte della ns nota prot. n. PG/2020/67093 del 07/05/2020, in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "*industria Insalubre di I° Classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 84 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994...",* allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- ✓ il parere favorevole di AIPO prot. n. 24013 del 01/10/2020 acquisito a protocollo Arpae PG/2020/140704 del 01/10/2020, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato che "*...nell'area produttiva ove sono ubicati i frantoi non sono presenti servizi igienici…*";

che l'impianto di trattamento delle acque reflue risulta rientrare nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali, come individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma;

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta INERTI SACCA SRL, con Presidente del Consiglio di Amministrazione la Sig.ra Maria Zanafredi con sede legale sita in Comune di Colorno (PR), Via Sacca, n. 86, C.A.P. 43052 e stabilimento sito in Comune di Colorno (PR), Loc. Sacca Sponda destra del Fiume Po relativamente all'esercizio dell'attività di "Lavorazione inerti" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 delD.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici *di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma*, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali di lavaggio inerti del frantoio A e B e per bagnatura dei piazzali previo trattamento in due vasche di decantazione impermeabilizzate poste in serie;

- corpo idrico ricettore: Fiume Po;

- bacino: Fiume Po;

- volume scaricato: 110.000 mc/anno *(come dichiarato dalla Ditta nella modulistica AUA presentata);*

- portata media: 95 mc/h;

- portata massima: 100 mc/h;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 03/06/2020 prot. n. PG/2020/79775, nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA del 05/05/2020 prot. n.28146, nel parere della Provincia di Parma del 04/06/2020 prot. n. 11996/2020 e nel parere di AIPO del 01/10/2020 prot. n. 24013 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA, Provincia di Parma e AIPO l'attivazione dello scarico S1.

2) Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP:
- chiarimento relativo alla discrepanza tra i dati indicati come quantitativo di acqua prelevata da pozzo e i dati indicati come quantitativo di acqua scaricata in S1, fornendo specifica documentazione in merito;
- elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Relativamente all'autoanalisi (una) all'anno da produrre per lo scarico S1, prescritta nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 03/06/2020 prot. n. PG/2020/79775 e sopra richiamata, a seguito di approfondimenti e considerazioni anche nell'ottica della semplificazione, se ne chiede esclusivamente la conservazione, unitamente al relativo verbale di prelievo, presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.

8) Il registro relativo agli interventi di gestione, monitoraggio, manutenzione prescritto nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 03/06/2020 prot. n. PG/2020/79775 e sopra richiamata dovrà contenere i seguenti dati:
a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
b) date di inizio e fine dell'intervento.
Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

11) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

12) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

13) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

14) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

15) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb".

16) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA prot. n.28146 del 05/05/2020, nel parere del Comune di Colorno del 04/06/2020 prot. n.7177 e nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2020/79775 del 03/06/2020 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA prot. n.28146 del 05/05/2020 e nel parere del Comune di Colorno del 04/06/2020 prot. n.7177, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Bassa Est Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Colorno, AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA, Provincia di Parma e AIPO;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 12537/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(*documento firmato digitalmente*)

Allegato 1

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0028146

DATA: 05/05/2020

OGGETTO: Risposta a: Pratica suap 203/2020 -(rif.prot.uscita 2526 04/05/2020) Richiesta rilascio AUA - Inerti sacca Srl - ZANAFREDI MARIA - INERTI SACCA S.R.L.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0028146_2020_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	58FA6FEFFBC9196DC214D202FE8B26A2 80661AA243305302813B25E5E1EAACBD

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 06/05/2020 09:07:05 PG/2020/0066109

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

SUAP UNIONE BASSA EST PARMENSE
suap.unionebassaestparmense@legalmail.it

ARPAE di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Pratica suap 203/2020 -(rif.prot.uscita 2526 04/05/2020) Richiesta rilascio AUA - Inerti sacca Srl - ZANAFREDI MARIA - INERTI SACCA S.R.L.

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense prot 2526 del 04.052020 – SUAP 203/2020 - relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta Inerti Sacca Srl, per lo stabilimento posto in frazione Sacca, Colorno (PR).

Si prende atto che la richiesta di AUA riguarda le matrici, scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore.

Lo stabilimento è posizionato in area golenale lungo il fiume Po, oltre l'argine maestro di Sacca di Colorno.

Sono presenti tre attracchi per barche, vagli per inerti, nastri trasportatori per il trasporto di sabbie dalle barche e verso i frantoi (tre).

All'interno dell'unità produttiva vengono trattati inerti, sabbie e ghiaie.

Nel frantoio denominato A vengono trattate le sabbie, mentre le ghiaie, che vengono acquistate da imprese esterne e trasportate con autocarri dai siti di escavazione fino allo stabilimento, vengono lavorate nei frantoi B e C; oppure solo commercializzate, senza effettuarne lavorazione alcuna oltre allo stoccaggio temporaneo. Il frantoio C viene utilizzato per la produzione di "stabilizzato".

Le sabbie vengono escavate direttamente da aree golenali con draga e trasportate via fiume con barche fino allo stabilimento.

Si prende atto che nel corso del 2019 sono state lavorate circa 50000 ton di sabbia e circa 30000 ton di ghiaie, altre 60000 ton di ghiaie sono state solo commercializzate.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 84 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito è di Ambiti agricoli e nella zonizzazione acustica comunale la zona dell'impianto è classificata in classe V.

Dalla valutazione di impatto acustico emerge un rispetto dei limiti di zona diurni imposti dalla classificazione acustica del territorio di riferimento (Classe V), nonché risultano rispettati anche i limiti di emissione acustica previsti per la zona di appartenenza dei ricettori sensibili (Classe III).

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

In merito alla domanda presentata si esprime parere favorevole per quanto di competenza, facendo presente che, al fine di minimizzare la dispersione delle polveri, dovranno essere adottati idonei comportamenti quali:

- durante le operazioni di carico e scarico tramite pala meccanica dovranno essede adottati idonei accorgimenti tecnici e/o organizzativi al fine di limitare la formazione di polveri diffuse e dovranno essere mantenute idonee altezze di caduta;.
- i cumuli di altezza massima pari a 4 metri di materiale da trattare e trattato dovranno essere mantenuti umidi (compatibilmente con le esigenze lavorative);
- l'umidificazione dovrà essere garantita con sistemi di nebulizzazione o irrigazione automatici anche temporizzati;
- i mezzi di trasporto inerti dovranno essere dotati di coperture / telonature;
- le aree di transito e manovra dovranno essere gestite in modo da limitare le emissioni polverulente e diffuse, in particolare dovrà essere assicurata la costante umidificazione delle aree e dei piazzali maggiormante soggette al transito dei veicoli. Per quanto riguarda le superfici impermeabilizzate dovrà essere garantita la periodica pulizia, con una maggiore frequenza durante i periodi ventosi e siccitosi.
- far circolare all'interno dello stabilimento gli automezzi ad una velocità inferiore a 5 /10 Km/ora.

Per quanto riguarda la matrice rumore si ricorda che:

- all'interno dello stabilimento le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia d'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana;
- all'interno dell'area dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno.

Si raccomanda inoltre che, gli automezzi presenti nel piazzale aziendale, quando non necessario, dovranno sostare a motore spento.

Dalla documentazione fotografica, allegata alla richiesta, si evidenzia come l'impianto comprenda locali adibiti ad ufficio, una rimessa per autocarri/mezzi d'opera, un magazzino per attrezzature, alcune coperture di questi edifici sembrerebbero in lastre di fibro cemento, presubilmente contenente amianto, per tale motivo si richiede alla proprietà di presentare la documentazione inerente la caratterizzazione del materiale di copertura, se risultasse essere in cemento amianto dovrà far effettuare da tecnico esperto l'analisi del rischio di rilascio di fibre libere di amianto.

Si ricorda che le eventuali operazioni di rimozione dei materiali contenenti amianto dovranno essere effettuate secondo le procedure di cui agli artt. 256 e 250 del DLgs 81/08 s. m..i..

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 2

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 03/06/2020 15:19:17 PG/2020/0079775

Rif Sinadoc 12537/2020

Spett.le Arpae SAC Parma
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Posta interna

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i.- ditta INERTI SACCA s.r.l. per l'insediamento in Comune di Colorno (PR) sponda destra del fiume Po -

PRATICA SUAP n. 144/20 del 04/03/2020

Vista la documentazione presentata a corredo dell'istanza di AUA pervenuta a questo Servizio il 30/4/2020 Prot.Arpae PG/2020/64067, si forniscono le seguenti osservazioni:
trattasi di stabilimento collocato in area golenale lungo il fiume Po e dedito alla lavorazione di inerti, sabbie e ghiaie.

Matrice acque di scarico:

Le sabbie vengono escavate direttamente dall'area golenale e trasportate via fiume allo stabilimento, mentre le ghiaie vengono acquistate da fornitori esterni. Tra le varie lavorazioni descritte nella relazione tecnica allegata all'istanza, si evidenzia la fase di lavaggio di entrambi i materiali.
Le acque di risulta dal lavaggio sono convogliate, tramite la condotta di scarico S1, in acque superficiali (fiume Po) preventivamente trattate in due vasche di decantazione .

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.;

vista la Del. Reg. Emilia Romagna n.286/2005

Per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati si accoglie favorevolmente l'istanza nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i reflui classificati acque reflue industriali immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs 152/2006 e smi ;
- annualmente dovrà essere inviata ad Arpae un'analisi di autocontrollo allo scarico S1 contenente i seguenti parametri COD, solidi sospesi totali ed idrocarburi;
- la ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria, periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico;
- i rifiuti prodotti nell'impianto dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs 152/2006 e s.m.i. parte quarta.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 03/06/2020 15:19:17 PG/2020/0079775

In relazione alle acque meteoriche di dilavamento, considerata la normativa Regionale Del. Reg. Emilia Romagna n.286/05, DGR 1860/06 e successivi criteri di applicazione, si ritiene che l'impianto in oggetto rientri nella fattispecie dell'esclusione dettata al punto 5.2.

Emissioni in atmosfera:

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con Atto n 2748 del 17/01/2013 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento n 2748 del 17/01/2013;
2. l'attività industriale prevede **"**Lavorazione in frantoio di sabbia e ghiaia**"**;
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
4. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;

si ritiene che
la ditta "Inerti Sacca Srl" il cui Gestore è il Sig. Zanafredi Maria, con sede legale in Via Sacca 86, Loc. Sacca 43052, Colorno(PR), e impianti siti in Sponda destra fiume Po sn, Loc. Sacca, 43052, Colorno(PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: - "EMISSIONI DIFFUSE PROVENIENTI DA FRANTOIO C".

L'impianto dovrà essere, nella zona della frantumazione, opportunamente carterato per evitare dispersioni di materiale polverulento.

Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	100	giorni

Dovrà essere rispettato, ad un metro di distanza dai punti emissivi dell'impianto, un valore di polveri totali di 5 mg/Nm3 determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale:

1. I cumuli di sabbia dovranno essere mantenuti costantemente umidi al fine di limitare

polverosità nella fase di stoccaggio e di movimentazione;
2. Il materiale trasportato dovrà essere coperto (es. teloni ecc.);
3. Le strade sterrate di cantiere debbono essere mantenute, soprattutto in caso di stagione secca, debitamente bagnate ;
4. Nel caso di movimentazione di materiale sfuso dovrà essere mantenuta una idonea altezza di caduta.
5. L'impianto di produzione dello Stabilizzato denominato Frantoio C dovrà essere, nella zona della frantumazione, opportunamente carterato per evitare dispersioni di materiale polverulento.

Per l'emissione E01, il gestore verifica il rispetto dei prescritti limiti e ne mantiene la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Inerti Sacca Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	01542980345
Sede legale :	Via Sacca 86, Loc. Sacca, 43052, Colorno(PR)
Gestore :	Zanafredi Maria
Sede locale impianti :	Sponda destra fiume Po sn, Loc. Sacca, 43052, Colorno(PR)
Coordinate UTM_X :	608701
Coordinate UTM_Y :	4980671
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Lavorazione in frantoio di sabbia e ghiaia
Settore attività CRIAER:	4.8

I tecnici
Matrice acque di scarico : Barbara Berselli
Matrice emissioni in atmosfera: Matteo Dadà

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 03/06/2020 15:19:17 PG/2020/0079775

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)
Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento
I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.
Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo
L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni
I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.
Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.
Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.
Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO_2)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Ossidi di azoto (NO_x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO_x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie:campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m^3	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.
I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.
Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 3

PROVINCIA DI PARMA

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Sicurezza sul Lavoro

Pianificazione Territoriale – Sicurezza sul Lavoro
Coordinamento SUAP – Europa – Polizia Provinciale

Str.one Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931756

protocollo@postacert.provincia.parma.it

Dott. Ing. Andrea Corradi ***e-mail:*** *a.corradi@provincia.parma.it* *www.provincia.parma.it*

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 04/06/2020 11:51:27 PG/2020/0080324

Parma, Prot. n.

Spett. ARPAE SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

SUAP Unione Bassa Est Parmense
suap.unionebassaestparmense@legalmail.it

Oggetto: Pratica SUAP 2365/2020 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i. presentata da Ditta Inerti Sacca S.r.l. per l'insediamento in Comune di Colorno (PR), frazione Sacca di Colorno ,75 - Sponda destra del fiume Po.
Trasmissione parere.

In riferimento alla richiesta di parere per la pratica in oggetto, pervenuta in data 04.05.2020 Prot. n. 9667, preso atto della documentazione trasmessa, per quanto di competenza dello Scrivente Servizio, si rileva quanto segue.

Lo stabilimento per lavorazione inerti (sabbia e ghiaia) della ditta Inerti Sacca srl è posizionato in area golenale a Sacca di Colorno, tra l'argine maestro ed il fiume Po con AUA autorizzata con atto n. 2236 del 12/03/2014.

L'acqua, utilizzata per il lavaggio di inerti, segue un ciclo completamente industriale: il materiale proveniente dall'impianto di vagliatura subisce un trattamento in due vasche di sedimentazione prima di raggiungere lo scarico a valle dell'impianto che confluisce i reflui in acque superficiali (fiume Po), tali scarichi, così come dichiarato nella relazione illustrativa presentata dalla Ditta sono dichiarati conformi alla Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Dall'analisi degli elaborati del Piano di Tutela delle Acque non emergono interferenze significative tra l'area dell'impianto Inerti Sacca Srl e le aree sottoposte a vincolo ed in particolare:

- l'area ricade in zona a vulnerabilità e sensibilità attenuata;
- l'area non ricade in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano né in aree di rispetto dei fontanili.

Dagli elaborati cartografici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale risulta che l'impianto in questione ricade parzialmente nella "*Zona di deflusso della piena – Ambito A1*" e che pertanto gli interventi consentiti debbono assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area e l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche.

In tali aree, inoltre, è consentito l'adeguamento degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue alle normative vigenti ma è vietata la realizzazione di nuovi impianti di trattamento, nonché l'ampliamento degli stessi impianti esistenti.

Per quanto sopra esposto, allo stato attuale delle conoscenze acquisite, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
- Ing. Andrea Corradi -
(firmato digitalmente)

Allegato 4

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/09/2020 21:08:30 PG/2020/0133050

COMUNE DI COLORNO
Provincia di Parma
- UFFICIO TECNICO – AMBIENTE -

Via Cavour n. 9 ☎ 0521/313711 - 0521/313744 Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347

Prot. 7177
Colorno, 04 giugno 2020

Spett.le SUAP
Unione Bassa Est Parmense
Via 1° Maggio, 1
suap.unionebassaestparmense@legalmail.it **43056 TORRILE**

Oggetto: ***Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010.***
Pratica SUAP n° 2365/2020 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della Ditta Inerti Sacca S.r.l. per l'insediamento di Sacca in sponda destra del Po.
Pareri del Comune di Colorno.

Con riferimento all'istanza di AUA della ditta in oggetto per la propria unità produttiva di Sacca di Colorno e vista la comunicazione SUAP Bassa Est Parmense prot.2526 del 04/05/2020 con la quale è stata trasmessa agli enti coinvolti nel procedimento la documentazione necessaria all'espressione dei pareri di propria competenza, si esprimono le valutazioni di seguito elencate.

DESCRIZIONE IMPIANTO
Lo stabilimento della Ditta Inerti Sacca S.r.l. è posizionato in area golenale lungo il fiume Po, in sponda destra oltre l'argine maestro di Sacca di Colorno.
L'impianto comprende locali adibiti ad ufficio, una rimessa per autocarri/mezzi d'opera, un magazzino per attrezzature. Gli impianti presenti sono rappresentati da n°3 attracchi per barche, vagli per inerti, nastri trasportatori per il trasporto di sabbie e ghiaie dalle barche e verso i frantoi, n.3 frantoi.
Sono presenti n.4 silos per il carico di autocarri che attualmente sono dismessi.
Nell'area di stabilimento attigua ai frantoi sono dislocati i cumuli delle diverse tipologie di inerti, separati per tipologie omogenee. La ditta ha a disposizione alcuni macchinari per la movimentazione ed il trasporto degli inerti quali autocarri ribaltabili, pale gommate/ escavatori, barche per il trasporto via fiume. Alcune tipologie di inerti vengono meramente commercializzate dalla ditta, senza effettuarne lavorazione alcuna oltre allo stoccaggio temporaneo.
L'area di stabilimento si suddivide in due aree principali: l'area orientale in cui sono presenti i macchinari per la lavorazione inerti e l'area occidentale in cui vi sono i diversi edifici.
Tutti i piazzali e le vie di circolazione all'interno dello stabilimento sono realizzati in compattato di inerti mentre la viabilità esterna all'area è pavimentata in asfalto.

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO
La lavorazione interessa sia sabbie che ghiaie.
Lo stabilimento è attivo 8 ore al giorno per 240 giorni/anno (da lunedì a venerdì + sabato mattina);

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/09/2020 21:08:30 PG/2020/0133050

sono di norma presenti non più di 2 addetti che svolgono attività di carico/scarico materiali, vendita inerti, manutenzioni varie, etc. Le sabbie vengono escavate direttamente da aree golenali con draga e trasportate via fiume con barche fino allo stabilimento. Le barche attraccano ad uno dei tre approdi presenti e vengono scaricate all'interno di una tramoggia col braccio escavatore a bordo dell'imbarcazione, trattate con vaglio primario per eliminare impurità, inviate con nastri trasportatori al frantoio A dove vengono lavate e separate in cumuli distinti per granulometrie omogenee (sabbia 0,3 e 0,5). Durante il trasporto via fiume e durante lo scarico dalle barche le sabbie sono ancora bagnate quindi non rilasciano polveri.
Scarico barche
Le ghiaie vengono acquistate da imprese esterne e trasportate con autocarri dai siti di escavazione fino allo stabilimento di Sacca dove vengono lavorate nei frantoi B e C oppure solo commercializzate.
Le ghiaie vengono sversate con pale gommate nella tramoggia di carico del frantoio B che opera esclusivamente per frantumazione, lavaggio e vagliatura fino alla separazione in cumuli distinti per granulometrie omogenee.
Il frantoio C viene utilizzato per la produzione di "stabilizzato" impiegato per sottofondazioni; questo materiale deve presentare tutte le diverse granulometrie in modo da assicurare la stabilità delle fondazioni. Questa lavorazione deve essere necessariamente effettuata "a secco" poiché altrimenti si disperderebbero le componenti più fini e pertanto può rilasciare moderati quantitativi di polvere. Il frantoio C viene utilizzato solo occasionalmente, mediamente non più di 2 ore/gg per 100 gg/anno ed è stato collocato nell'area di stabilimento più distante dall'abitato di Sacca, in moda da limitarne l'impatto. Ultimamente lo "stabilizzato" è principalmente acquistato da terzi e solo commercializzato per cui il frantoio C è quasi in disuso.
Alcune tipologie di ghiaie vengono semplicemente commercializzate senza effettuarne la lavorazione se non per quanto riguarda lo stoccaggio nell'area aziendale.
I prodotti finiti in uscita dal ciclo di lavorazione vengono stoccati in cumuli e successivamente commercializzati trasportandoli con mezzi di proprietà aziendale o del cliente. Il carico degli autocarri viene effettuato con pala gommata in prossimità dei cumuli di deposito, successivamente gli autocarri si spostano alla pesa per emissione della bolla di trasporto.

riferimento alla DGR 1860 del 16/12/2006 "Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286" si ritiene che, sulla base dei criteri di cui al punto A.1, di rientrare nei casi di esclusione dall'applicazione della direttiva per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne in quanto le acque meteoriche interessano superfici dedicate al transito degli automezzi connessi alle attività svolte ed al deposito dei prodotti finiti e delle materie prime, costituiti da materiale inerte e naturale, connessi all'attività dello stabilimento.

1) Matrice rumore

L'azienda, secondo la vigente classificazione acustica comunale, risulta correttamente ubicata in area di classe IV *"Aree di intensa attività umana"* e per quanto attiene alle emissioni acustiche, trattandosi di attività esistente rispetto alla quale non sono giunte a questo ente segnalazioni o lamentazioni di sorta e alla quale non risulta verranno apportate modifiche al sistema produttivo inteso come produzione ed emissione di sostanze diverse dalle attuali, si ritiene per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, che possa sussistere la compatibilità con l'ambiente circostante.

2) **Matrice emissioni in atmosfera**

Gli impianti presenti presso l'unità produttiva della ditta Inerti Sacca Srl sopra descritta sono costituiti da frantoi per inerti posizionati all'aperto e per loro natura non sono dotati di sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera se non quelli generali adottati per la limitazione delle emissioni

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/09/2020 21:08:30 PG/2020/0133050

diffuse.

Verificato che l'area su cu insiste tale insediamento ricade secondo il vigente RUE in zona "Zona di tutela assoluta dei corsi d'acqua" ed è normata dall'art. 34 delle NTA del RUE vigente che rimanda, per il caso di edifici esistenti in detta zona, a quanto previsto dall'art. 39 delle medesime Norme.
In particolare, nelle citate zone, "*gli impianti per la estrazione e lavorazione di inerti esistenti in tali zone e regolarmente autorizzati potranno essere mantenuti ed essere oggetto di interventi di manutenzione, di rinnovo e di ogni altro intervento necessario per la messa a norma ai sensi delle disposizioni vigenti, semprechè risultino compatibili con l'equilibrio idraulico delle zone e previo parere degli organi competenti (Autorità di Bacino, AIPO)"* e pertanto sussiste la compatibilità urbanistica dell'intervento.

L'area è inoltre interessata dai seguenti vincoli:
- "*Zona di deflusso della piena*": normato dall'art. 13 delle NdiA del PTCP; gli obbiettivi sono rivolti alla messa in sicurezza, mantenimento e/o recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, stabilità delle difese e delle fondazioni delle opere d'arte, migliorare le condizioni di funzionalità idraulica, conservazione e miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali. Sono pertanto consentite esclusivamente le attività e gli interventi di cui all'art.13 delle NdiA del PTCP. Coincide sostanzialmente con la Fascia A del PAI e viene articolata negli Ambiti A1 (alveo) e A2.
- "*Area di interesse paesaggistico ambientale soggette a tutela*"

3) Matrice scarichi idrici

Preso atto che dalla documentazione pervenuta si evince che:
- l'area in cui è ubicato l'insediamento produttivo, situata in area golenale del fiume Po, non è servita dalla pubblica fognatura;
- in tale area non sono presenti servizi igienici ed il personale presente in impianto utilizza i servizi igienici a servizio degli uffici amministrativi localizzati a meno di 100 metri dall'areaproduttiva, al di fuori dell'insediamento oggetto di AUA;
- l'insediamento produttivo è situato in area demaniale golenale ed il piazzale in cui è ubicato l'impianto non presenta aree impermeabilizzate ma una pavimentazione realizzata con materiali naturali quali terra e sabbia battuta per cui tali superfici presentano un deflusso superficiale estremamente contenuto e per tale motivo le acque meteoriche non sono raccolte e canalizzate ma si infiltrano naturalmente nel suolo;
- con riferimento alla DGR 1860 del 16/12/2006 "Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286" la ditta ritiene di rientrare nei casi di esclusione dall'applicazione della direttiva per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne in quanto le acque meteoriche interessano superfici dedicate al transito degli automezzi connessi alle attività svolte ed al deposito dei prodotti finiti e delle materie prime, costituiti da materiale inerte e naturale, connessi all'attività dello stabilimento.

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA alla ditta Inerti Sacca Srl per l'insediamento in aresa golenale del Po in località Sacca.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/09/2020 21:08:30 PG/2020/0133050

Infine, per quanto attiene all'ulteriore richiesta di parere pervenuta da ARPAE in data 08/05/2020 in relazione al fatto che dal parere emesso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. Fidenza prot.28146 del 05/05/2020 si evince che l'attività svolta dalla ditta Inerti Sacca Srl risulta "...classificabile come Industria Insalubre di 1° classe ai sensi dell'art.216 del TULLSS, visto il punto 84 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994 inerente *"Minerali non metallici - lavorazione, trasformazione"* si comunica che, trattandosi di attività già esistente rispetto alla quale non sono giunte a questo ente segnalazioni o lamentazioni di sorta e alla quale non risulta verranno apportate modifiche al sistema produttivo inteso come produzione ed emissione di sostanze diverse dalle attuali, si ritiene per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, che possa sussistere la compatibilità con l'ambiente circostante.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO
Arch. Luca Iselle

Allegato 5

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 01/10/2020 09:05:00 PG/2020/0140704

AIPo
Agenzia Interregionale per il fiume Po

Spett.le
SUAP
Unione Bassa Est Parmense
Via I Maggio 1 - 43056 San Polo di Torrile (PR)
PEC: suap.unionebassaestparmense@legalmail.it

E, p.c.

ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
P.le Della Pace, 1 - 43121 Parma
PEC : aoopr@cert.arpa.emr.it

Parma, _____

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 21/2015C/A-19-32

Oggetto: **Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010.**
Trasmissione pratica SUAP n.203/2020 pervenuta con PEC in data 22/04/2020 prot. N.2360 del 23/04/2020- AUA per: impatto acustico, emissioni in atmosfera, scarichi da realizzarsi in frazione Sacca, 75. Ditta INERTI SACCA SRL – Richiesta parere

VISTA la richiesta dell'Unione Bassa Est Parmense in data 04/05/2020 prot. n. 2360 (prot. AIPo n. 10615 del 04/05/2020) avente per oggetto la richiesta di rilascio di parere per le matrici ambientali contenute nell'AUA come specificato in oggetto;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, **"***Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) ed in particolare l'art. 12 in base al quale la scrivente Autorità idraulica non ha competenze sugli interventi relativi agli scarichi delle reti di drenaggio delle acque delle aree urbanizzate ed urbanizzande;

COSIDERATO che lo scarico in oggetto è stato autorizzato con DD della Provincia di Parma n. 4019 del 06/11/2009;

Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale
Ufficio Operativo di Parma
Referente pratica: geom. Roberto Orati - Tel. 0521 797275 – email roberto.orati@agenziapo.it
Referente IPO: Ing. Monica Larocca- 0521 797333 – monica.larocca@agenziapo.it
Strada Garibaldi n. 75 - 43121 PARMA
Tel. 0521 7971
www.agenziainterregionalepo.it
PEC protocollo@cert.agenziapo.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 01/10/2020 09:05:00 PG/2020/0140704

EVIDENZIATO che la scrivente in qualità di Autorità idraulica non ha alcuna competenza in materia ambientale e pertanto il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

ESPRIME PARERE POSITIVO
ai soli fini idraulici

all'esistente scarico delle acqua di lavaggio inerti con recapito fiume Po previo trattamento in due vasche di decantazione impermeabilizzate e poste in serie, nei limiti della disponibilità di questa Agenzia, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti.

Il presente atto è emesso subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per le aree suindicate e come specificatamente indicato negli elaborati tecnici allegati alla richiesta e nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomanda o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;

1. la ditta richiedente si impegna a:
   - utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;
   - non eseguire opere che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie;
   - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
   - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
   - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
2. **la sponda del fiume Po in corrispondenza dello scarico dovrà essere protetta mediante la realizzazione di una difesa in massi sia in corrispondenza della scarpata che della parte sub orizzontale, con oneri a carico del richiedente;**

Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale
Ufficio Operativo di Parma
Referente pratica: geom. Roberto Orati - Tel. 0521 797275 – email roberto.orati@agenziapo.it
Referente IPO: Ing. Monica Larocca- 0521 797333 – monica.larocca@agenziapo.it
Strada Garibaldi n. 75 - 43121 PARMA
Tel. 0521 7971
www.agenziainterregionalepo.it
PEC protocollo@cert.agenziapo.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 01/10/2020 09:05:00 PG/2020/0140704

3. non è autorizzata la presenza di strutture e materiali, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato;
4. non è autorizzata altresì la fabbricazione e/o la presenza di recinzioni, steccati, staccionate, reti, siepi, muri e palizzate che a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, potrebbero pregiudicare il buon regime idraulico delle acque;
5. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce esondabili del PAI (fasce A e B) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
6. considerato che i terreni oggetto del presente atto ricadono all'interno delle fasce esondabili del PAI (fascia A e B), il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
7. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente atto;
8. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPo;
9. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPo nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
10. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvengano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del proprietario del terreno come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
11. la documentazione amministrativa relativa alla Concessione dovrà essere esibita dal Concessionario o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPo addetto alla vigilanza.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della

Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale
Ufficio Operativo di Parma
Referente pratica: geom. Roberto Orati - Tel. 0521 797275 – email roberto.orati@agenziapo.it
Referente IPO: Ing. Monica Larocca- 0521 797333 – monica.larocca@agenziapo.it
Strada Garibaldi n. 75 - 43121 PARMA
Tel. 0521 7971
www.agenziainterregionalepo.it
PEC protocollo@cert.agenziapo.it

presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;

2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Concessionario agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia alla concessione o di mancato rinnovo della stessa, il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta amministrazione regionale, unita mente alle clausole di carattere erariale;
5. il Concessionario potrà cedere la concessione a terzi solo nei casi previsti per legge e previa il consenso scritto di quest'Ufficio; l'eventuale nuovo Concessionario dovrà comunque accettare le condizioni elencate nel presente atto;
6. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
7. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Nulla Osta non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

Qualora la concessione non sia rilasciata entro 6 (sei) mesi dalla data del presente atto, dovrà essere richiesto un nuovo parere idraulico affinché possa essere verificata la mancata alterazione dello stato dei luoghi rispetto alle condizioni di rilascio del presente atto.

IL DIRIGENTE
Ing. Mirella VERGNANI
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica
Ing. Monica Larocca

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 01/10/2020 09:05:00 PG/2020/0140704

Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale
Ufficio Operativo di Parma
Referente pratica: geom. Roberto Orati - Tel. 0521 797275 – email roberto.orati@agenziapo.it
Referente IPO: Ing. Monica Larocca- 0521 797333 – monica.larocca@agenziapo.it
Strada Garibaldi n. 75 - 43121 PARMA
Tel. 0521 7971
www.agenziainterregionalepo.it
PEC protocollo@cert.agenziapo.it

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.